



Orazio Francesco Piazza
Vescovo di Sessa Aurunca

Prot. 14/2015

DECRETO

Per il dono della Indulgenza durante il Giubileo straordinario della Misericordia

Con la bolla *Misericordiae Vultus* il Santo Padre Francesco ha indetto un *Giubileo straordinario della Misericordia*, da celebrarsi a Roma e in tutto il mondo dall'8 dicembre 2015, Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, fino al 20 novembre 2016, Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo.

Nella Terza domenica di Avvento (13 dicembre) in concomitanza con l'apertura della Porta Santa nella Cattedrale di Roma, la Basilica di San Giovanni in Laterano, il Santo Padre ha stabilito che

«in ogni Chiesa particolare, nella Cattedrale che è la Chiesa Madre per tutti i fedeli, o in una chiesa di speciale significato, si apra per tutto l'Anno Santo una uguale Porta della Misericordia. A scelta dell'Ordinario, essa potrà essere aperta anche nei Santuari, mete di tanti pellegrini, che in questi luoghi sacri spesso sono toccati nel cuore dalla grazia e trovano la via della conversione. Ogni Chiesa particolare, quindi, sarà direttamente coinvolta a vivere questo Anno Santo come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale. Il Giubileo, pertanto, sarà celebrato a Roma così come nelle Chiese particolari quale segno visibile della comunione di tutta la Chiesa.» (*Misericordiae Vultus* 3).

Il Giubileo straordinario è un dono per attingere anche al tesoro spirituale della indulgenza, come Papa Francesco ha personalmente spiegato nella Lettera inviata al presidente del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione:

*Il mio pensiero va, in primo luogo, a tutti i fedeli che nelle singole Diocesi, o come pellegrini a Roma, vivranno la grazia del Giubileo. Desidero che l'Indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso. Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a compiere un breve **pellegrinaggio** verso la **Porta Santa**, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro Basiliche Papali a Roma, come segno del desiderio profondo di vera conversione. Ugualmente dispongo che nei Santuari dove si è aperta la Porta della Misericordia e nelle chiese che tradizionalmente sono identificate come Giubilarie si possa ottenere l'indulgenza. È importante che questo momento sia unito, anzitutto, al Sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucaristia con una riflessione sulla misericordia. Sarà necessario accompagnare queste celebrazioni con la professione di*

fede e con la preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero.

Nella Bolla di Indizione, si insiste sull'importanza del pellegrinaggio affinché il cammino personale e comunitario di conversione sia manifestato da un segno concreto:

Il pellegrinaggio è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è viator, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi (Misericordiae Vultus, 14).

Nelle Chiese giubilari non deve mancare l'assidua presenza di confessori. I Parroci e tutti i Presbiteri si adoperino per illustrare ai fedeli l'autentico significato del Giubileo, con adeguate catechesi e si preoccupino di promuovere liturgie penitenziali comunitarie, sia nelle singole parrocchie, sia nelle rispettive Foranie in modo da favorire, non solo in occasione di celebrazioni speciali, una regolare esperienza del sacramento della Riconciliazione, premessa indispensabile di conversione e di concreta testimonianza evangelica.

Pertanto, affinché tutti i fedeli possano abbondantemente fruire lungo l'arco dell'intero Giubileo del dono dell'Indulgenza, intraprendere un cammino di autentica conversione, diventare operatori di perdono e di solidarietà, mentre confermo quanto è stato promulgato dal Santo Padre con la Bolla di Indizione del Giubileo Straordinario, che invito a meditare personalmente e in ogni comunità;

in virtù della potestà ordinaria, con il presente

DECRETO

stabilisco quanto affidato alla facoltà del Vescovo per il territorio della Diocesi.

1. Il *Giubileo straordinario della Misericordia* avrà inizio, in Diocesi, il 13 dicembre 2015 e si concluderà il 13 novembre 2016. In queste due date, per permettere la partecipazione dei fedeli, sono sospese le messe vespertine della domenica in tutte le chiese diocesane.
2. Le Chiese Giubilari nella Diocesi saranno le seguenti: la *Cattedrale* di Sessa Aurunca, la *Basilica-Santuario di Santa Maria Incaldana* in Mondragone. Inoltre sono presenti i *sentieri della Misericordia*: il *Carcere Circondariale* di Carinola, la Chiesa parrocchiale *S. Gaetano Thiene* per gli Immigrati di Pescopagano in Mondragone, e *gli Ospedali* in Sessa Aurunca e Mondragone.
3. Domenica 13 dicembre la Porta della Misericordia sarà aperta nella *Cattedrale di Sessa Aurunca*, «Chiesa Madre per tutti i fedeli». Successivamente, la *Basilica-Santuario di Santa Maria Incaldana* in Mondragone, sarà aperta, secondo il rituale previsto, il giorno 19 dicembre 2015.
4. Tutti i singoli fedeli veramente pentiti, **debitamente confessati e comunicati sacramentalmente**, potranno acquisire l'*Indulgenza plenaria* della pena temporale per i propri peccati impartita per la Misericordia di Dio, applicabile anche in suffragio alle anime dei fedeli defunti, quando compiranno un pellegrinaggio in una delle Chiese giubilari e

parteciperanno devotamente alla Santa Messa o ad un'altra celebrazione liturgica, come le Lodi o i Vespri, o ad un esercizio di pietà; se visiteranno, in gruppo o singolarmente, uno dei luoghi già indicati ed attenderanno per un certo periodo di tempo all'Adorazione Eucaristica e alla meditazione sulla Parola di Dio, concludendole con la preghiera del *Padre nostro*, con la *Professione di fede* e la *preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice*, non trascurando l'impegno a condividere e restituire la gioia e la grazia della divina Misericordia, secondo quanto significato e richiesto dalle "Opere di misericordia corporali e spirituali".

Disposizioni particolari:

1. Pellegrinaggi e luoghi stazionali

Per il pellegrinaggio alle chiese giubilarie della Diocesi, invito i fedeli a raccogliersi in preghiera, secondo l'antico uso romano, in alcuni luoghi stazionali, dai quali muoversi verso la meta del pellegrinaggio:

- Per la Cattedrale di Sessa Aurunca: *statio* nella Chiesa della *Ss. Annunziata*;
- Per la Basilica-Santuario in Mondragone: *statio* nella Chiesa di *San Michele Arcangelo e.m.*

Secondo le possibilità di ognuno, è bene compiere parte del pellegrinaggio a piedi, per accogliere il sacrificio e l'impegno necessari per la conversione e per meditare il raggiungimento della meta, la Porta Santa: Cristo Signore nostro.

Durante l'anno ogni Forania verrà in pellegrinaggio presso la porta della misericordia della Cattedrale nei giorni stabiliti dal calendario giubilare; così, come previsto nello stesso, vivremo lo speciale pellegrinaggio *Ad Petri Sedem*.

2. Gli ammalati

«A quanti per diversi motivi saranno impossibilitati a recarsi alla Porta Santa, in primo luogo gli ammalati e le persone anziane e sole, spesso in condizione di non poter uscire di casa: per loro sarà di grande aiuto vivere la malattia e la sofferenza come esperienza di vicinanza al Signore che nel mistero della sua passione, morte e risurrezione indica la via maestra per dare senso al dolore e alla solitudine. Vivere con fede e gioiosa speranza questo momento di prova, ricevendo la comunione o partecipando alla Santa Messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione, sarà per loro il modo di ottenere l'indulgenza giubilare» (Papa Francesco, *Lettera al Pontificio Consiglio per la nuova Evangelizzazione*).

3. I carcerati

«Nelle cappelle delle carceri potranno ottenere l'indulgenza, e ogni volta che passeranno per la porta della loro cella, rivolgendo il pensiero e la preghiera al Padre, possa questo gesto significare per loro il passaggio della Porta Santa, perché la Misericordia di Dio, capace di trasformare i cuori, è anche in grado di trasformare le sbarre in esperienza di libertà» (Papa Francesco, *ibid.*).

4. Categorie e ambienti vitali

Per varie categorie di persone e ambienti vitali stabilisco speciali giornate seguendo il calendario giubilare concordato con i vari organismi pastorali; in particolare si attivino *sentieri di misericordia* presso il carcere di Carinola, la Parrocchia S. Gaetano a Pescopagano per gli Immigrati, gli Ospedali di Sessa Aurunca e Mondragone.

5. Sacramento del Battesimo

Stabilisco inoltre una data per la celebrazione diocesana del **sacramento del Battesimo**, da tenersi nella Chiesa Cattedrale, il 10 gennaio 2016, festività del Battesimo del Signore, da me presieduta.

6. Sacramento della Cresima

Il **sacramento della Confermazione**, sarà celebrato a livello foraniale, in due date, già concordate con i rispettivi presbiteri foraniali.

7. Sacramento della Riconciliazione

Affinché l'accesso al sacramento della Penitenza e al conseguimento del perdono divino, attraverso la celebrazione della riconciliazione, sia pastoralmente facilitato, stabilisco che nelle Chiese giubilarie **ogni primo Venerdì del Mese o in altra data concordata si tenga una liturgia Penitenziale con la presenza di sacerdoti incaricati dal Vescovo** (vicario generale, vicari episcopali, vicario giudiziale, canonico penitenziere, vicari foranei e sacerdoti missionari della misericordia) che hanno la facoltà di assolvere dal peccato di aborto, dopo aver ammonito i fedeli sulla gravità di peccati ai quali sia annessa una riserva o una censura.

8. Le opere di misericordia

In ogni luogo, se un fedele si recherà a rendere visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, handicappati, ecc.), compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro (cfr. Mt 25, 34-36), ed ottemperando alle consuete condizioni spirituali, sacramentali e di preghiera, potrà ottenere l'Indulgenza plenaria. I fedeli vorranno certamente rinnovare tali visite nel corso dell'Anno Santo, potendo acquistare in ciascuna di esse l'Indulgenza, ovviamente non più che una sola volta al giorno. *«Ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere [di misericordia corporale e spirituale] in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare. Di qui l'impegno a vivere la Misericordia per ottenere la grazia del perdono completo ed esaustivo in virtù dell'amore del Padre che non esclude nessuno. Si tratterà pertanto di un'indulgenza giubilare piena, frutto dell'evento stesso che viene celebrato e vissuto con fede, speranza e carità»* (Papa Francesco, *ibid.*). Non si trascuri la possibilità di esercitare tali opere quando la vita e le relazioni quotidiane ce ne offrono la possibilità.

Affidiamoci alla Madre della Misericordia, Maria SS. Avvocata del Popolo, ai nostri santi patroni, i martiri Casto e Secondino, a San Leone IX, per far emergere in noi il vivo desiderio della conversione del cuore e della vita. Con la loro intercessione e protezione, andiamo verso la "Porta Santa", Cristo Signore.

Il presente Decreto ha validità per la Diocesi di Sessa Aurunca unicamente per la durata del *Giubileo straordinario della Misericordia*.

Dalla Sede Episcopale di Sessa Aurunca, 8 Dicembre 2015
Solennità Immacolata Concezione

+ Orazio Francesco Piazza

Il Cancelliere Vescovile

Don Michelangelo Tranchese